



Cemento in collina, comitato sul piede di guerra

Prevista anche una strada carrabile che verrà aperta a soli quattro metri da un asilo nido

GIULIANOVA — Il comitato civico per la difesa di piazza Dalla Chiesa e l'associazione «Il cittadino governante» puntano alla mobilitazione per scongiurare il piano Migliori Longari e, con lui, quella che viene presentata come una delle più devastanti aggressioni alla collina, al paesaggio, agli standard di vita dei cittadini giuliesi.

HOME ABRUZZO

CONTENUTI CORRELATI

- Asm senza piano industriale sindacati sul piede di guerra
- Collina ora promette giudizi uniformi
- Guerra, l'Iran non scherza Bush nemmeno
- Archiviazione, il comitato non può opporsi
- Guerra, l'Iran non scherza Bush nemmeno
- Fioroni dichiara guerra agli zaini pesanti
- Nasce il comitato

Il consiglio comunale di stasera, probabilmente, rimanderà il punto all'ordine del giorno, ma il progetto resta un pericolo incombente. Siamo nella zona compresa tra piazza Dalla Chiesa ed il campo Massi. «Le ruspe — si legge in una nota — potrebbero entrare nel campo di atletica, ritagliarne un pezzo, quindi passare allo sbancamento di circa 6.000 metri quadri di terreno accanto all'asilo nido di Zona Orti per arrivare fin dentro la collina. Tutto ciò per realizzare 4 impattanti palazzi alti circa 13 metri e lunghi 20-30 metri ciascuno sul lato nord di piazza Dalla Chiesa. Il progetto deturperebbe Giulianova in una delle sue parti più belle. «I bambini dell'asilo nido non sapranno chi ringraziare per il fatto di dover vivere assediati dagli edifici e dai gas di scarico provenienti dalla nuova strada carrabile, aperta a meno di 4 metri dalla scuola. Il piano murerà la strada delle Fontanelle, cancellerà per sempre lo scorcio panoramico verso il mercato coperto, il centro storico, la collina. Aumenterà insostenibilmente il carico edilizio, abitativo e di traffico del quartiere, già molto intasato. L'ampia area pubblica realizzata per rispettare il paesaggio collinare, per ospitare scuole e impianti sportivi verrà profanata da un corposo insediamento privato. I genitori e gli operatori dell'asilo nido, le associazioni sportive, gli abitanti del quartiere, gli operatori turistici e tutti i cittadini sono invitati con forza a scendere in campo. M.T.